

NOTA DELLA SILP CGIL. Chiede al [ministro dell'Interno Matteo Salvini](#) di visitare il territorio «per constatare la difficile situazione». Da 600 agenti del 2015 si è passati a 500

I sindacati chiedono più personale nei commissariati

«NELLA CITTA DI MESSINA DENARO ORGANICI RIDOTTI ALL'OSSO»

••• Il trapanese, dove è alta la densità mafiosa, deve fare purtroppo i conti con una carenza preoccupante di organico all'interno della [Questura](#) di Trapani e, in particolare, nei commissariati. La denuncia arriva dal sindacato [Silp Cgil](#) di Trapani, che con una nota chiede al [ministro dell'Interno Matteo Salvini](#) «di visitare il territorio trapanese per constatare la difficile situazione in cui opera la [polizia](#) di Stato in una provincia dove, a fronte di tanti cittadini onesti, imperversano mafia e illegalità». Dai dati raccolti dai rappresentanti del [Silp](#) infatti, in poco più di due anni c'è stata una contrazione delle unità: da 600 poliziotti del 2015 si è passati, nei primi mesi del 2018, a 500 agenti. «Non possiamo tacere – si legge nella nota del [Silp Cgil](#) Trapani - lo stato di grave difficoltà, in termini di risorse umane e di mezzi, in cui è costretta a operare la [polizia](#) di Stato. In un territorio di oltre 430 mila abitanti dislocati in 24 comuni il nostro organico è di sole 500 unità». Questo comunque non ha fermato l'azione investigativa, operativa e di controllo della [polizia](#) in tutti i comuni della provincia - «ma, la carenza di personale ha gravi ripercussioni nelle zone in cui, per

contrastare la criminalità organizzata, occorre un numero assai maggiore di forze di [polizia](#)». Questa la mappa: a Castelvetro ci sono 42 unità; ad Alcamo 44 unità, a Castellammare del Golfo 32, a Marsala 48, a Mazara del Vallo 44 unità. «E' impensabile – per i rappresentanti del [Silp](#) - che a Castelvetro, comune sciolto per mafia e uno dei centri operativi del latitante Matteo Messina Denaro, le forze di [polizia](#) siano ridotte all'osso. Analoga situazione ad Alcamo, centro di potere mafioso, con un commissariato che ha un numero di agenti esiguo. Stessa cosa per Castellammare, Marsala e Mazara. Quest'ultima, principale porta sul Mediterraneo, città con la più alta percentuale di popolazione magrebina residente in Italia, ma allo stesso tempo nodo strategico di intrecci economici e mafiosi che si irradiano nel mediterraneo». «Se in noi tutti c'è l'impegno di affermare la legalità sull'intero territorio – conclude la segreteria provinciale del [Silp Cgil](#) - è necessario che il Ministero dell'Interno rivaluti gli organici in questa provincia, poiché non intendiamo demandare a nessuno il nostro impegno, sul fronte della sicurezza dei cittadini e della lotta alla mafia, frutto di professionalità e abnegazione. Auspichiamo un incremento della presenza della [polizia](#) di Stato in tutta la provincia». (*I ASPA*)

